



COMUNE DI CAPANNORI



Premio Nazionale Comuni Virtuosi – Bando 2017

Progetto *Famiglie* Rifiuti Zero



COMUNE DI CAPANNORI

Ente Locale Promotore: Comune di Capannori

Categoria dell'iniziativa:

- Rifiuti;
- Nuovi Stili di vita;

Nome dei Referenti Politici e Tecnici

Denominazione: Comune di Capannori

Codice Fiscale: 00170780464 P.I.: 00170780464

Sede legale: piazza Aldo Moro, 1

CAP 55012 Località Capannori

Prov. Lucca

Tel. 0583428211

Tel. mobile 320-4330648

E-mail sindaco@comune.capannori.lu.it

Fax 0583/428336

Rappresentante legale: Menesini Luca, Sindaco, 0583/428211 – 329/1718453 –

sindaco@comune.capannori.lu.it

Responsabile operativo del progetto Maria Cristina Corsini, Responsabile Segreteria del Sindaco ,
0583/428211– 328/1506241 – mc.corsini@comune.capannori.lu.it

Il Percorso

Il percorso *Famiglie rifiuti zero* è stato promosso dal Comune di Capannori nel solco delle sperimentazioni condotte in questi anni in 'ambito della *Strategia Rifiuti Zero*.

Vede la partecipazione attiva di due partner eccellenti: il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, organismo, unico nel Paese, che ha l'obiettivo di sviluppare iniziative per ridurre "a monte" l'utilizzo di materiali non riciclabili, e di Ascit, l'azienda di smaltimento dei rifiuti comunali.

Il Comune di Capannori ha infatti aderito nel 2007 alla strategia Rifiuti Zero e con successivi atti ha approvato il progetto "Passi concreti verso rifiuti zero", che ha sancito la nascita (anno 2010) del Centro di Ricerca Rifiuti Zero (CRRZ) .

L'Amministrazione Comunale valorizza, prioritariamente e tradizionalmente la partecipazione attiva di cittadini nel loro ruolo di spinta e di stimolo al dibattito e all'innovazione sulle tematiche e le priorità legate alle politiche di gestione dei rifiuti.

In questi anni l'attività del Centro di Ricerca Rifiuti Zero è stato un elemento propulsore per le politiche pubbliche che, sul nostro territorio, hanno pienamente accolto e declinato la sfida Zero Waste.

Il CRRZ ha ottenuto anche un riconoscimento prestigioso con l'attribuzione del Goldman Environmental Prize 2013, a Rossano Ercolini che è uno dei suoi massimi esponenti.



COMUNE DI CAPANNORI

Nel corso del 2016 Il Comune ha pertanto approvato uno specifico progetto sperimentale denominato **“Famiglie Rifiuti Zero”** da attuarsi nel territorio comunale di Capannori con la solida regia del CRRZ.

Tenuto conto che il comune di Capannori è sotto la soglia dei 100 kg anno pro capite di produzione di rifiuto indifferenziato, si è ritenuto importante andare ad incidere proprio su questa categoria ovvero promuovere una serie di azioni positive di prevenzione nella generazione del rifiuto indifferenziato.

Le linee fondamentali del progetto pilota sono pertanto:

- a) identificare un **target di minimo 50 famiglie** volontarie, rappresentative del territorio che si prestassero all'attuazione del progetto.
- b) identificare buone prassi “preventive” a cui le famiglie avrebbero dovuto aderire
- b) prevedere un incentivo rappresentato da uno **sconto sulla parte variabile della tariffa di igiene urbana** da riservare ai partecipanti al progetto mediante adozione di atti amministrativi di competenza comunale; Tale incentivo è stato oggetto di specifico articolo all'interno del Regolamento comunale per la tariffa dei corrispettivi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Obiettivi

Il progetto **famiglie rifiuti zero** è nato con lo scopo generale di creare una comunità consapevole e attenta all'obiettivo ultimo della strategia Rifiuti Zero 2020 a cui il comune, come specificato in premessa ha aderito sin dal 2017.

Con questo progetto si è cercato di mettere a fuoco e sistematizzare una serie di **buone prassi**, abitudini e **stili di vita** in grado di abbassare ulteriormente la quantità prodotta di **rifiuto indifferenziato**.

Gli **obiettivi** specifici del progetto sono così riassunti:

- ✓ Diminuire il rifiuto indifferenziato.
- ✓ Costituire un'esperienza pilota per dare vita a una comunità di buone pratiche
- ✓ Avviare uno studio di modalità/prassi innovative in una logica di sostenibilità ambientale
- ✓ Costruire un modello di azione esportabile e replicabile su tutto il territorio.

Durata del processo

Il progetto, partito a dicembre 2016, ha la durata sperimentale di 12 mesi.

Metodologia e tappe.

La prima fase è stata quella dell'**adesione**: fino al 30 novembre 2016 le famiglie hanno avuto la possibilità di esprimere la loro adesione al progetto compilando un modulo online.

A dicembre 2016, una volta costituito il gruppo delle 50 famiglie è stata indetta un'assemblea con tutti i rappresentanti delle utenze domestiche che hanno aderito, per dare inizio ai lavori. Per facilitare la comunicazione fra tutti gli attori del Progetto sono stati creati un gruppo whatsapp e una mailing list.



COMUNE DI CAPANNORI

Nella seconda fase si è passati all'azione concreta: il Disciplinare (vedi allegato)

Durante i mesi successivi gli aderenti si sono attenuti alle prescrizioni del disciplinare, cercando di mettere in campo comportamenti positivi e sostenibili nella produzione dei rifiuti.

Le famiglie hanno concordato, individualmente, con i volontari del Centro di Ricerca Rifiuti Zero incontri periodici di supporto e controllo.

Le 50 famiglie sono state chiamate a seguire queste semplici regole:

- avere un composte
- possedere una bilancia per la pesatura dei sacchi dei materiali differenziati;
- auto-pesare i rifiuti differenziati: organico (ciò che non va in composte); multimateriale leggero; vetro;
- carta (facoltativo). Tale pesatura sarà oggetto di una autodichiarazione.
- annotare il numero di conferimenti di pannolini e pannoloni (no pesatura).
- per quanto riguarda gli "ingombranti", ciò che può essere riparato o riusato dovrà essere portato ai centri di riuso *Daccapo*.

In caso di oggetti irrimediabilmente rotti o guasti, questi dovranno essere conferiti presso un'isola ecologica e qui pesati dagli addetti della piattaforma stessi.

Il Centro di Ricerca Rifiuti Zero ha avuto il compito di pesare ogni due mesi il rifiuto residuo (RUR) tramite apposita visita concordata con un membro autorizzato del team del suddetto Centro. Ogni dato (auto-pesatura, pesatura del RUR, ingombranti e numero conferimenti di pannolini) è stato annotato su un **diario**, fornito alla famiglia ad inizio del progetto.

I volontari del Centro di Ricerca si sono resi disponibili durante i giorni e gli orari di apertura dell'ufficio per dare consigli anche su acquisti sostenibili e buone prassi da seguire, abitudini da cambiare e migliorare.

Periodicamente sono state fatte assemblee per monitorare l'andamento del progetto in un tavolo congiunto fra gli aderenti, i volontari del Centro di Ricerca, i rappresentanti di Ascit e del Comune.

REPORT dei primi tre mesi di attività.

Da una prima indagine sulle famiglie e da colloqui individuali, risulta che le famiglie, attraverso una più oculata e attenta scelta di prodotti e una minuziosa selezione del rifiuto, hanno aumentato i conferimenti nella compostiera e si evidenzia l'azzeramento per i primi due mesi dell'indifferenziato.

"Non è un cambiamento trascendentale delle abitudini".

Le famiglie anche attraverso una formazione specifica e la consulenza degli esperti del centro di Ricerca sono stati chiamati a piccoli accorgimenti da mantenere nella pratica quotidiana come:

- Prediligere prodotti orto/frutta sfusi
- Prediligere Cereali e Detersivi alla spina
- Usare Acqua potabile da fontane/fontanelli/acquedotti pubblici con bottiglie riutilizzabili



COMUNE DI CAPANNORI

- Utilizzare pannolini Lavabili
- Evitare/Ridurre i prodotti usa e getta
- Evitare/Ridurre i prodotti monoporzione
- Prediligere il Riuso e possibile conferimento al centro del Riuso Daccapo per materiali ingombranti

Il regolamento

Il nuovo regolamento per la tariffa Effetti diretti: far parte di questo progetto pilota dà diritto ad uno sconto sulla quota variabile della TARI del 10% oltre ai già previsti sconti come da regolamento comunale

Impatto e sostenibilità

Il progetto famiglie rifiuti zero ha un forte potenziale di influenza sulle “modalità” in cui vengono prodotti i rifiuti e quindi sulla possibilità di promuovere stili di vita consapevoli e rispettosi dell’ambiente contribuendo di fatto a un cambio di passo nella costruzione di una comunità educante

A livello di gestione familiare questo progetto sta comportando una modifica *coscienziosa* di fare la spesa andando a scegliere prodotti con minor imballaggi possibili e di dubbia/difficile differenziazione.

Conclusioni e prospettive future

La sfida che lancia Capannori con questo progetto riguarda la promozione di un *approccio Rifiuti Zero*, basato sulla partecipazione attiva dei cittadini, sulla resilienza e sulla cultura del “saper fare”, come elementi vincenti di una comunità che si auto-organizza per rispondere ai problemi della produzione eccessiva di rifiuti e alla sfida della loro valorizzazione.

In particolare, **Famiglie Rifiuti Zero** dà una prima risposta ad al tema della prevenzione dei rifiuti sul quale si dibatte anche a livello comunitario, dal momento che mancano ancora degli elementi concreti, nonostante la prevenzione sia messa in cima alla piramide della gerarchia dei rifiuti.

Sarà molto interessante valutare i risultati del progetto, alla fine della sperimentazione, per dare una prima risposta alla domanda “Come misurare la riduzione dei rifiuti a livello domestico?”. Questo è il primo passo per darsi degli obiettivi concreti e realizzabili sul tema della prevenzione.



COMUNE DI CAPANNORI

Allegati

- Disciplinare per l'adesione al progetto pilota.
- Regolamento per la tariffa dei corrispettivi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati
- report trimestrale
- <http://video.repubblica.it/edizione/firenze/capannori-ecco-le-famiglie-rifiuti-zero/266227/266600>



COMUNE DI CAPANNORI

